

COMUNICATO STAMPA SINDACALE UNITARIO ***FP CGIL – CISL FP – UIL FPL – FIALS – NURSIND – NURSING UP***

SANITÀ ABRUZZESE: SINDACATI INCONTRANO LA REGIONE SUL SALARIO ACCESSORIO - Decreto Calabria: 10,65 milioni di euro bloccati dal Piano di Rientro. I sindacati chiedono risposte, assunzioni e scelte politiche chiare.

PESCARA – Si è svolto oggi, 1° agosto 2025, un incontro tra le Organizzazioni Sindacali del comparto sanità e il Dipartimento Sanità della Regione Abruzzo per affrontare il tema del **finanziamento aggiuntivo del salario accessorio del personale delle ASL**, previsto dal *Decreto Calabria*. All'incontro ha partecipato anche l'Assessore regionale alla Sanità Nicoletta Veri, a conferma della rilevanza politica della questione posta dalle sigle sindacali.

DECRETO CALABRIA: RISORSE BLOCCATE DAL PIANO DI RIENTRO SANITARIO

Il Decreto prevede la possibilità di aumentare il fondo del salario accessorio per un importo complessivo pari a **10 milioni e 650 mila euro**. Tuttavia, **queste risorse non sono attualmente disponibili** poiché **vincolate al Piano di Rientro sanitario** a cui è sottoposta la Regione Abruzzo. La parte pubblica ha comunicato di aver **avviato un'interlocuzione con la Corte dei conti regionale** e di essere impegnata in un approfondimento giuridico-contabile, al fine di accertare se vi sia margine per utilizzare tali fondi nel 2025 e recuperare anche l'annualità 2024.

IMPEGNO DELLA REGIONE: RICONVOCARE LE PARTI DOPO IL PARERE DELLA CORTE DEI CONTI

La Regione si è **impegnata a riconvocare le Organizzazioni Sindacali** non appena saranno disponibili le risultanze del confronto con la Corte dei conti, per fornire risposte ufficiali e chiarire se le risorse potranno essere effettivamente sbloccate.

SE LA VIA TECNICA FALLISCE, SERVE UNA DECISIONE POLITICA

Le sigle sindacali hanno sottolineato che, **qualora non fosse possibile procedere per via tecnica**, la politica regionale dovrà **assumersi la responsabilità di una scelta netta e inequivocabile: riconoscere il giusto valore economico e professionale al personale sanitario**, oppure continuare a finanziare **attività ludico-ricreative o spese non prioritarie**, a scapito della qualità e della tenuta del sistema sanitario pubblico.

TRASPARENZA E DATI REALI PER SCELTE DI MERITO

Inoltre, ai sensi dell'art. 7 del CCNL vigente, le Organizzazioni Sindacali hanno richiesto di poter accedere alla documentazione utile per analizzare i dati reali, presupposto necessario per un confronto serio e per orientare decisioni basate su criteri oggettivi e trasparenti.

LE RICHIESTE DEI SINDACATI:

- La **riapertura urgente** del confronto con le parti sociali;
- Un **piano straordinario di assunzioni** e la **redistribuzione funzionale del personale** per affrontare le gravi carenze nei reparti.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali ribadiscono con forza che **la tutela della sanità pubblica non può essere subordinata a vincoli burocratici né a logiche di bilancio che penalizzano i lavoratori e i cittadini.**

Il personale sanitario ha dimostrato, in ogni emergenza e in ogni difficoltà, professionalità, dedizione e senso del dovere. Ora è il momento che la Regione Abruzzo dimostri altrettanto senso di responsabilità.

Se la politica non sarà in grado di fare scelte coraggiose e di campo, saranno i lavoratori a far sentire la propria voce, nelle piazze e nei luoghi di lavoro.

Perché non esiste sanità pubblica senza chi la garantisce ogni giorno, con fatica, competenza e sacrificio.

Pescara, 1 Agosto 2025

LE SEGRETERIE REGIONALI

FP CGIL – CISL FP – UIL FPL – FIALS – NURSIND – NURSING UP

FUSARI - MENNUCCI - DI GIAMMARTINO - PASQUALONE - LIBERATORE - BIANCHI